

«Mancano provvedimenti per evitare il commissariamento»

■ A parte gli annunci "spot" dell'assessore Saitta, sul fronte della sanità e del debito sanitario mancano provvedimenti concreti per scongiurare il rischio di commissariamento. Come peraltro segnalato dall'advisor Kpmg, il Piemonte potrebbe realisticamente sfiorare la spesa sanitaria di ben 170 milioni nel 2014, cifra corrispondente all'aumento, rispetto all'anno precedente, delle risorse destinate alla nostra Regione in seguito al riparto del Fondo sanitario nazionale.

In attesa di interventi efficaci a ridurre la spesa, pretendiamo dall'Assessorato la massima trasparenza negli atti, a cominciare dai verbali del cosiddetto "Tavolo Massicci", che nella passata legislatura, di fatto, non erano consultabili dai consiglieri regionali.

E' necessario inoltre che vengano forniti in 4ª Commissione anche tutti gli impegni di spesa e i provvedimenti organizzativi azienda sanitaria per azienda sanitaria, in modo da consentire un adeguato controllo sull'andamento della spesa sanitaria piemontese.

Qualora questi dati non venissero forniti, riteniamo utile rilanciare la Commissione speciale sulla Sanità avviata nella precedente legislatura.

**Davide Bono,
Giorgio Bertola,
consiglieri regionali
Movimento 5 Stelle**